



Ferrovie.it

da *Brevi ferroviarie* del 20 febbraio 2008

Quando il biglietto è come un Gronchi Rosa

di David Campione

I filatelici ci perdoneranno se disturbiamo il Gronchi Rosa, ma nessun titolo calza a pennello più di questo, quando diventa impossibile trovare, a Roma, un banale biglietto Metrebus da 1 Euro. Rarità di un biglietto, introvabile appunto quanto il famoso francobollo rosa, che può costare cara a incolpevoli viaggiatori.

19 dicembre 2007. Dobbiamo recarci a Napoli ed abbiamo deciso di arrivarci in treno, partendo da una stazione della periferia romana servita dalla FR1 - Ferrovia Regionale 1 di FS.

Prima della partenza ci rechiamo al bar dove abbiamo sempre acquistato i Metrebus (così si chiama a Roma il biglietto valido 75' sui mezzi urbani di FS, TRAMBUS, METRO e COTRAL) ma, fatalità, oggi sono terminati. A questo punto immaginiamo di poterlo acquistare in stazione a Settebagni. Sappiamo bene che le biglietterie con operatore negli impianti più piccoli sono ormai un lontano ricordo, ma nella nostra piccola (e molto frequentata) stazione di periferia c'è il distributore automatico di biglietti. Ad attenderci nell'atrio troviamo in effetti un grosso 'armadione' grigio appeso al muro: la biglietteria automatica!

Dopo alcuni tentativi capiamo che la macchina è guasta e quindi fallisce anche qui l'acquisto del Metrebus.

Sul vetro di quella che fu la biglietteria di stazione c'è affisso un foglio che testualmente riporta: "Per i biglietti presso Bar...." Ma se veniamo da lì e li ha terminati, dove diavolo li troviamo adesso, ci domandiamo spazzati?

L'ora di partenza del nostro treno si avvicina e non possiamo permetterci di perderlo per cercare, chissà dove, un biglietto nei dintorni: per quanto abbiamo un piccolo anticipo, rischieremo comunque di perdere l'Intercity che ci aspetta a Termini e non possiamo permettercelo...

Avviseremo il Capotreno, pensiamo. Quindi si va verso il treno.



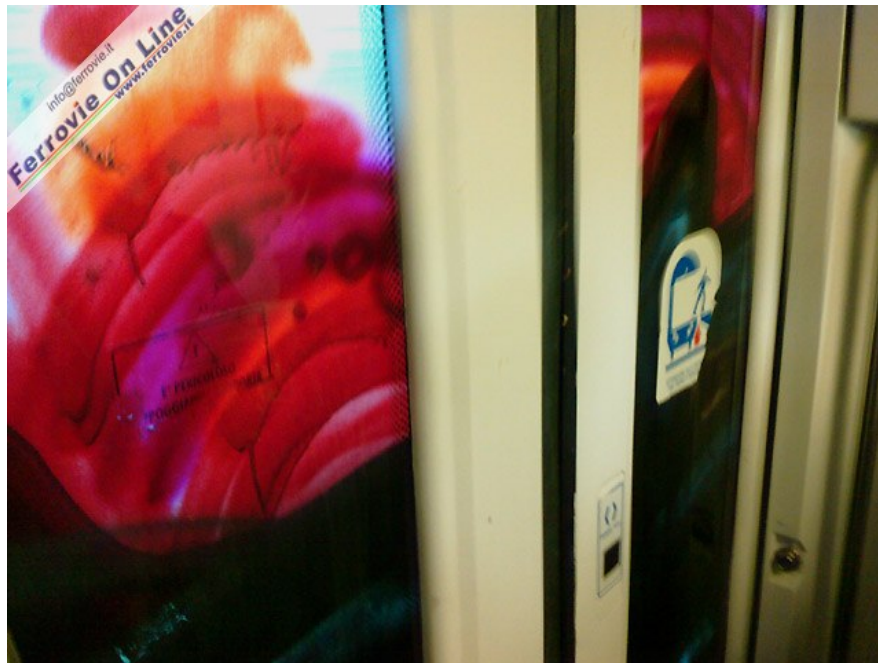
1. L'emittitrice automatica della stazione di Settebagni. La DTR Lazio ci ha informato che è guasta per atto vandalico dal 9 dicembre 2007, ma il relativo avviso è stato applicato solo dopo diversi giorni. Al 18 febbraio 2008 la biglietteria era ancora guasta. (Foto David Campione)

Arriva un TAF, Treno Alta Frequentazione ed in effetti è ben frequentato: impossibile trovare un posto a sedere e neppure nei corridoi. Dunque si resta in piedi, ammassati nei vestiboli. Ma il capotreno? Ovviamente del capotreno non c'è traccia: in queste condizioni ben difficilmente riuscirebbe a spostarsi all'interno del treno... Ma oltre questo non è detto si trovi in vettura: molto verosimilmente sarà in cabina con il macchinista, difatti da quando c'è l'agente unico il capotreno viaggia in cabina di guida a fianco del macchinista.

Ci affidiamo quindi al destino: per la prima volta siamo obbligati a viaggiare senza biglietto, noi che sul nostro portale abbiamo sempre esortato a salire sul treno con il biglietto in regola!

Mentre viaggiamo verso il centro della Capitale cerchiamo di capire in che punto ci troviamo. Boh, impossibile a dirsi! Il nostro TAF all'esterno è stato completamente imbrattato, finestrini inclusi, dagli "artisti" del nuovo millennio, che operano indisturbati deturpando treni (e non solo) con le loro bombolette colorate, senza che nessuno possa impedirglielo.

Continuiamo il nostro viaggio "alla cieca" ammassati nel vestibolo, contando le fermate finché non arriva il momento anche per noi di scendere dal treno.



2 In viaggio a bordo di un treno TAF. E' impossibile vedere oltre il vetro, completamente imbrattato, per capire in che punto ci si trova... Foto David Campione

Ma a Tiburtina ritroviamo tutto un tratto l'efficienza di Trenitalia e RFI: una zelante squadra di controllori cerca di contrastare la folla di pendolari in discesa dal treno chiedendo i biglietti, non curanti della condizione in cui abbiamo viaggiato fin qui, anche oggi, come tanti altri giorni dell'anno.

A loro non importa nulla. L'importante è che esibiamo regolare titolo di viaggio. No, il biglietto non lo abbiamo ed è stato impossibile trovarlo a Settebagni o farlo dalla macchinetta, gli diciamo. Al controllore non importa nulla e replica deciso "dovrò verbalizzarvi".

Ma a noi non garba molto l'atteggiamento dell'ineccepibile addetto alla controlleria: non può essere una mancanza nostra se è stato impossibile acquistare il biglietto. Non ci piace essere trattati come degli evasori alla gogna di centinaia di pendolari di passaggio. La vergogna è tutta per un'Azienda che non rende agevole l'acquisto dei suoi biglietti e che anziché affrontare questi ed altri problemi si scaglia contro chi, incolpevolmente fa il "portoghese".

I minuti volano via veloci e dopo aver tentato di spiegare le nostre ragioni desistiamo: in fondo lui sta semplicemente svolgendo il suo lavoro... Siamo noi in torto perché senza biglietto.

"Se non si dispone di regolare abbonamento perché si usa sporadicamente il treno, si deve sempre avere un biglietto di riserva in tasca" ci suggerisce lo zelante controllore. Ma è giusto? No! Il viaggiatore *deve* sempre salire sul treno munito di titolo di viaggio, ma ha il *diritto* di acquistare agevolmente lo stesso, senza mettere in atto una vera e propria caccia al tesoro!

Firmato il verbale (100,90 euro a testa) corriamo veloci verso Termini: nonostante tutto dobbiamo sempre proseguire per Napoli in Intercity. Ma ne sarà valsa la pena, ci domandiamo, mentre affrontiamo la ressa della Metro B da Tiburtina a Termini in orario di punta?! La prossima volta partiamo in auto, spendiamo meno, viaggiamo più comodi e non dobbiamo cercare un introvabile biglietto.

TRENITALIA
Direzione Regionale Lazio

Mod. AG 4.03 (autoconferma)

Impianto: _____

PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO (1) n. _____ (2) per violazioni di leggi e regolamenti relativi al servizio delle ferrovie ai sensi degli artt. 73 o 81 delle nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753).

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____

in _____ in prossimità di _____ nelle stazioni di (3) _____

il treno _____ ha accertato il seguente fatto a carico del _____ nella mia qualità di Agente Trenitalia

_____ nato/a a _____ e residente a _____ prov. _____ via/piazza (5)

(4) Se minorenni: esercita la patria potestà o tutela _____

Codice fiscale _____

La generalità suddetta sono state identificate verbalmente dall'interessato. Documento identità (6) _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____ generalità fornite dalla POLIFER di _____ consegnata alla POLIFER di _____

(7)

<input type="checkbox"/> trasgredire alle avvertenze, inviti e disposizioni della FS SpA e del personale (art. 17)	<input type="checkbox"/> fumare in spazio/orario non consentito (art. 28)
<input checked="" type="checkbox"/> ignorare i bigl. suppl. (art. 23)	<input type="checkbox"/> danneggiare/deteriorare/insudiciare locali/veicoli o loro arredi (art. 29)
<input type="checkbox"/> in 1ª classe con bigl. di 2ª (art. 23)	<input type="checkbox"/> svolgere attività di venditore di beni/servizi/suonatore/cantante/questuante (art. 30)
<input type="checkbox"/> biglietto irregolare (art. 23)	<input type="checkbox"/> riaccomodamento indebito dei dispositivi di emergenza per apertura porte o arresto treno (art. 26)
<input type="checkbox"/> biglietto eccedente il consentito (art. 23)	
<input type="checkbox"/> biglietto ottenuto indebitamente (art. 24)	

(8) Per l'irregolarità di viaggio deve a TRENITALIA SpA la seguente somma il cui mancato pagamento entro 15 giorni costituisce violazione dell'art. 23 D.P.R. 753/1980.

da _____ a _____

tassa km _____ d _____ tar _____ 1 € _____

2 € _____

3 € _____

Tot. tasso (1+2+3) _____ €

Segnalanza _____ €

Diritto esazione _____ €

Diritto esazione differita _____ €

Arrotondamento _____ €

TOTALE _____ €

(9) _____

Emesso e consegnato biglietto mod. CI 204/serie _____ n. _____ senza riscossione di tasso.

Eventuali dichiarazioni de _____ responsabili _____ dell'infrazione _____

La fattispecie configura violazione de _____ art _____ / _____ D.P.R. 11 luglio 1980, 753 (10).

(11) È ammesso il pagamento con effetto liberatorio (obblazione) _____ dal 16° al 60° giorno della somma di € _____ entro 60 giorni (5)

Dal presente verbale _____ ho _____ (5) consegnato copia al trasgressore.

Firma del contravventore per ricevuta e per conferma delle proprie generalità _____

Il compilatore _____

(12) Testimoni _____

N.B. I numeri riportati tra parentesi (...) si riferiscono alle note per il compilatore.

PERIODO DI CONSERVAZIONE 10 ANNI

AVVERTENZE A TERGO

La partita non termina qui. Al ritorno vogliamo approfondire la questione e presso i punti vendita di quartiere (bar e tabaccherie) scopriamo che nella seconda quindicina di dicembre, per motivi non noti ai nostri interlocutori, è stata sospesa la distribuzione dei Metrebus che in pochi giorni sono diventati introvabili. Introvabili come il francobollo rosa del presidente Gronchi...

Le responsabilità di questo disservizio, va precisato, non vanno imputate esclusivamente a Trenitalia, essendo il Metrebus un biglietto di emissione Metro, ATAC e Cotral. Ma ciò non toglie che ne sono direttamente coinvolte tutte le Imprese di trasporto citate.

Contattiamo l'ufficio della Divisione Trasporto Regionale Lazio informandoli di quanto successo prima e dopo il viaggio, e cordialmente ci replicano con risposte praticamente ciclostilate...

Ci ricordano anche loro che bisogna avere il biglietto prima di salire sul treno (come se non lo sapessimo!) ignorando totalmente la nostra segnalazione della mancanza di biglietti in un intero quartiere. Insomma abbiamo scritto al vento...!



4. Un biglietto Metrebus di Roma, anche conosciuto come BIT - Biglietto Integrato a Tempo. Suona come una beffa il messaggio "Ricordati di vidimarmi, così risparmierai l'importo della multa"...

In un successivo scambio di mail, ancora, ci rispondono che "i viaggiatori hanno la possibilità di acquistare anticipatamente il proprio biglietto ferroviario presso le biglietterie Trenitalia, le agenzie di viaggio e i punti vendita autorizzati, le emettitrici automatiche e, da quest'anno, anche sul sito www.trenitalia.com, che le consente di stampare comodamente a casa il titolo di viaggio."

Ma allora è proprio vero che non c'è più sordo di chi non vuol sentire! Ma se abbiamo scritto che i biglietti in tutto il quartiere sono introvabili, che l'emettitrice automatica di stazione è fuori servizio, che l'agenzia di viaggi di zona non vende questi biglietti, a quale Santo avremmo dovuto votarci il 19 dicembre per acquistare un biglietto per Roma Tiburtina? A internet, ci fa notare la DTR Lazio.

Bene, mettiamoci subito al lavoro per simulare un acquisto on line del biglietto che fa al caso nostro.

Ma solo perché disponiamo di computer, connessione ad Internet, carta di credito, account su Trenitalia.com, stampante, cartucce e foglio. Il tutto per stamparci un biglietto da 0,90 Euro...

Se anziché disporre di tutti i mezzi di cui sopra fossimo stati, tanto per fare un esempio, privi di computer, come avremmo fatto? Multa!

E come una filastrocca rimbomba nelle nostre orecchie la cantilena del controllore di Roma Tiburtina: "...si deve sempre avere un biglietto di riserva in tasca". Assurda risposta di un'Azienda che non riesce ad offrire un servizio ai livelli degli standard europei e scarica sui clienti (passeggeri?) le colpe di una sua mancanza.

Ma torniamo alla nostra simulazione di acquisto tramite Internet.

Acquistando il biglietto regionale su www.trenitalia.com a 0,90 Euro abbiamo diritto alla sola tratta Settebagni-Roma Tiburtina. E quindi dobbiamo acquistare a Tiburtina un altro Metrebus per il passaggio in metropolitana da quest'ultima stazione fino a Termini. Perché?

Se invece decidiamo di acquistare sempre da www.trenitalia.com in un'unica soluzione il biglietto Settebagni - Napoli Centrale (R 21737+R 12179+IC 581), (la DTR Lazio ci scrive "Nel suo caso, spiace constatare che non ha avuto la possibilità di acquistare in anticipo il biglietto regionale insieme a quello per l'IC 581."), scopriamo che il prezzo in seconda classe "Tariffa Standard" è di Euro 20,80 anziché di Euro 19,50 del Roma Termini-Napoli Centrale in Intercity.

In pratica la tratta Settebagni-Roma Tiburtina-Roma Termini viaggiata tutta con Trenitalia ci viene a costare 1,30 Euro anziché 1 Euro del Metrebus (comunque valido sui treni Regionali in ambito urbano).

Ok, 0,30 centesimi di Euro in più non sono un problema, li spendiamo volentieri!

Peccato però che non si possa fare troppo affidamento sui treni Regionali da Tiburtina - Termini, tutti provenienti da Ancona, Firenze, Viterbo, ecc. quasi sempre in ritardo.

Infatti quel giorno il Regionale 12179 da Foligno (suggerito in coincidenza da www.trenitalia.com nella combinazione Settebagni-Tiburtina-Termini-Napoli) viaggiava con circa 15 minuti di ritardo in tabellone (ritardo che in alcuni casi aumenta di altri preziosi minuti, rispetto l'indicazione iniziale).

Quindi cosa avremmo dovuto fare in quella circostanza per non rischiare di perdere il 581? Acquistare a Tiburtina un Metrebus, spendendo ancora 1 Euro, per andare in Metro appunto da Tiburtina a Termini... In totale 1,30 Euro di spesa in più, ma per quale motivo?

SCELTA DEL TRENO Prezzo Acquisto

Stazione di partenza	Stazione di arrivo	Data
Settebagni	Napoli Centrale	20/2/2008

DETTAGLIO VIAGGIO

Treno	Partenza	Arrivo	Servizi
R 21737	Settebagni 07:28	Roma Tiburtina 07:45	♿
R 12179	Roma Tiburtina 07:54	Roma Termini 08:03	♿
ICplus 581 Circeo	Roma Termini 08:27	Napoli Centrale 10:36	♿

Soluzione precedente Soluzione successiva Carrello

Ricerca Help Indietro

5. La combinazione proposta da www.trenitalia.com per acquistare on line un unico biglietto da Settebagni a Napoli C.le. Cliccare sull'immagine per ingrandirla

Ma di fatto dobbiamo pagarlo o contestarlo questo verbale! Sul retro c'è scritto che possiamo far pervenire delle osservazioni a "Trenitalia Spa - Direzione Trasporto Regionale Lazio - Viale Castrense, 9 - 00182". Decidiamo di recarci di persona presso i loro uffici ma...sorpresa! Gli uffici non ci sono più! All'indirizzo indicato troviamo un portone sbarrato. Di fuori vetrofanie "FS Trenitalia" sui vetri ed un cartello che cita: "Comune di Roma - Lavori di manutenzione ordinaria ecc.ecc." Non un cartello che indichi dove si è trasferita la DTR Lazio, non una persona che risponda al citofono che suoniamo con insistenza. Nulla. Ovvio: gli uffici sono vuoti in quanto trasferiti altrove. E se a questo indirizzo anziché venirci di persona avessimo inviato una raccomandata?



6. La ex sede della Direzione Regionale Lazio di Trenitalia in Viale Castrense, 9 a Roma. L'indirizzo lo abbiamo trovato sul verbale che ci ha applicato Trenitalia, ma gli uffici si sono trasferiti altrove. Dove? Nessun cartello da indicazioni in merito e si evince che gli uffici non sono più lì solo dal cartello per lavori di manutenzione ordinaria che interessano lo stabile. (Foto David Campione, dicembre 2007)

Ma non ci arrendiamo: dopo svariate ricerche veniamo a scoprire che gli uffici si sono trasferiti in Via di Villa Spada. Ci rechiamo di persona presso la nuova sede e gentilmente veniamo accolti da un responsabile dell'Area Commerciale.

Le parole scorrono a fiumi, facciamo notare la mancanza assoluta di biglietti nel quartiere di Settebagni nel periodo incriminato, nonché l'intransigenza della loro squadra di controlleria, ma più che rammaricarsi per quanto successo non fanno.

O ancora ci suggeriscono che avremmo potuto avvertire il capotreno. Bene, se avessimo avvertito il capotreno (che ribadiamo non viaggia in vettura ma in cabina) probabilmente saremmo rimasti a terra perché in certi orari è indispensabile fiondarsi per primi sul treno e guadagnare uno stretto posto in piedi, per non restare sul marciapiede a guardare il treno che parte...

Ma se anche lo avessimo avvertito, con il suo bel da fare che aveva in arrivo a Roma Tiburtina, secondo voi il capotreno sarebbe sceso per venire incontro ai controllori ed avvertirli che Tizio e Caio non avevano trovato biglietti a Settebagni?

La patata bollente rimane quindi ai viaggiatori che in quei giorni hanno viaggiato senza biglietto contro la loro volontà e se sono stati multati nulla possono contro questa ennesima beffa...

AVVERTENZE PER IL TRASGRESSORE

A. Dichiarazioni a difesa:
 Il trasgressore, oltre a richiedere a chi accerta l'infrazione l'inserimento nel rapporto di eventuali sue osservazioni, può nel suo interesse far pervenire a: **Trenitalia SpA - Direzione Regionale Lazio - Viale Castrense, 9 - 00182 Roma**, entro 30 giorni dalla data di consegna (o notificazione) del presente verbale, ogni dichiarazione inerente alla infrazione rilevata o chiedere di essere ascoltato con l'avvertenza che, in ogni caso, i termini previsti per l'oblazione non vengono interrotti o prorogati.

B. Oblazione:
 La mancata indicazione della somma, nell'apposito spazio della riga in grassetto del verbale indica che non è ammessa l'oblazione. Per le infrazioni per le quali tale oblazione non è ammessa, il trasgressore può eseguire il pagamento, con effetto liberatorio, della somma riportata nella riga sopra citata, entro il termine ivi indicato, decorrente dalla data di consegna (o di notificazione) del presente verbale; mediante versamento sul c.c. postale n. 39962568 intestato a: **TRENITALIA S.p.A. - Ircrogarite di Viaggio - Servizi Amministrativi di Fersar - Via Cimino, 1 - 89127 Reggio Calabria**. Sul retro del bollettino di versamento, oltre alla causale devono essere indicati anche il numero progressivo e la data del presente verbale.
 Per le irregolarità di viaggio invece, il versamento della somma indicata nello specifico riquadro dovrà essere effettuato entro 15 giorni dalla data di consegna (o di notificazione) del presente verbale; nel qual caso è ammesso il pagamento anche presso le **BIGLIETTERIE DI STAZIONE**. Il mancato pagamento entro detto termine costituisce infrazione all'art. 23 del D.P.R. 753/1980 per cui il viaggiatore viene assoggettato anche a sanzione amministrativa di € 7,56.
 In tal caso, il trasgressore che intenda accedere all'oblazione dovrà effettuare il versamento della sola somma indicata nell'apposito riga in grassetto del verbale (comprensiva dell'importo dovuto per l'irregolarità di viaggio o di quello per la sanzione), il cui pagamento va eseguito esclusivamente a mezzo di bollettino di c.c. postale.

C. Ordinanza-ingiunzione:
 Ove trattasi di infrazione per la quale non è ammessa l'oblazione o, se ammessa il trasgressore non se ne sia avvalso o abbia effettuato il versamento di quanto dovuto oltre il termine oppure abbia versato una somma inferiore a quella prevista, il presente verbale e la relativa documentazione saranno trasmessi all'Autorità amministrativa o giudiziaria competente. Detta Autorità, determinato l'importo definitivo della sanzione, ne ingiunge il pagamento al trasgressore con ulteriori somme a qualsiasi titolo dovute. L'ordinanza-ingiunzione costituisce titolo esecutivo.
 Qualunque errore nell'applicazione delle tariffe o nel calcolo delle tasse di trasporto e dei diritti accessori, sia a danno del viaggiatore, sia a danno delle FS SpA, dà diritto a correzione.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIALE NOTIFICATORE

RELAZIONE DI NOTIFICA

Sulla richiesta come in atti - io sottoscritto

ha notificato il presente atto al

residente in

ivi rilasciandone copia oggi

a mani

CRONOLOGICO N.	
Diritti e spese	Euro
Cronologico	
Notificazione	
Trasferito	
Spese totali	
Tot. cronologico	
Obl. pecuniaria	
Spese postali	
Totale da riportare sul bollettino di c.c. postale	

ODIER A ESISTEVVA SIVA DI BHOZAVEDDIO IO OODIERI

7. Il retro del verbale con le "Avvertenze per il trasgressore" ed il vecchio indirizzo di Viale Castrense, non più valido.

Qualcuno dice Roma caput mundi... Ma come funziona all'estero?

A Monaco di Baviera, anche nella più sperduta fermata di una delle numerosissime linee S-Bahn e U-Bahn, è possibile acquistare qualsiasi tipo di biglietto, dal corsa semplice, all'orario al giornaliero e così via. Il tutto senza il minimo varco agli ingressi, solo qualche obliteratrice.

Ed Amsterdam? I tram, vero asse portante della mobilità della città olandese, permettono di salire a bordo da una sola porta, le altre hanno i tornelli come ai supermercati. A bordo c'è sempre un bigliettaio che controlla chi sale ed emette biglietti. In mancanza del "bigliettaio" è comunque presente a bordo un'emettitrice automatica di facile utilizzo, e anche il conducente può emettere biglietti.

Questo di Amsterdam forse è un caso limite, ma dimostra quanto ancora a Roma, capitale d'Italia e città tra le più conosciute al mondo, fare un biglietto per un mezzo pubblico può essere un'impresa.

Morale della favola: noi, nostro malgrado, per il prossimo viaggio opteremo con più decisione per l'auto. L'ambiente purtroppo non ci ringrazierà, ma di sicuro viaggeremo più comodi e senza scomodare l'Azienda (Pubblica? Privata?) Trenitalia.

Qualche tempo fa in un articolo apparso sul quotidiano "Il sole 24Ore" si diceva che ogni giorno 7,7 milioni di potenziali clienti del treno preferiscono l'auto, affrontando lunghe code pur di evitare disagi, treni stracolmi, sporchi e spesso in ritardo. Come dagli torto?

Ferrovie.it - David Campione david.campioneCHIOCCIOLAferrovie.it

[Clicca qui per discuterne nel nostro forum](#)



L'emettitrice automatica di Settebagni, fotografata il 17 febbraio. La pulsantiera è stata riparata, ma la macchina è ancora fuori servizio, ad oltre 2 mesi dal danneggiamento vandalico. (Foto David Campione, 17 febbraio 2008)

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).
(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003